

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DEL 10.10.2011	OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per il Tesoreria Comunale – rinvio.
----------------------	--

L'Anno duemilaundici il giorno dieci del mese di ottobre alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	p	
4	D'Alterio Bruno		A	12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	p	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 14
assenti n. 03

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI
TESORERIA COMUNALE – RINVIO.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Tobia Tirozzi, Presidente della Commissione Finanze, per consentirgli l'esposizione della proposta di approvazione di schema di convenzione di Tesoreria Comunale. Intervengono i consiglieri: Francesco Maisto, Giosuè Di Marino. Interviene per chiarimenti il Segretario Generale. Interviene ancora il consigliere Francesco Guarino. Replica il Segretario Generale, interviene ancora il consigliere Mastrantuono. Interviene il Sindaco. Alle ore 20,25 si allontana il consigliere Gennaro Galdiero (presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco). Interviene il consigliere Francesco Guarino. Alle ore 20,30 il consigliere Francesco Maisto chiede breve sospensione, che viene approvata all'unanimità. Alle ore 20,50 il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Risultano ancora presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco. Interviene il consigliere Francesco Guarino, che chiede, alla luce delle discussioni intervenute durante la sospensione, un rinvio del punto all'ordine del giorno al fine di ottimizzare la proposta secondo quanto emerso durante la discussione, e nell'impegno di riconvocare tra sette giorni il Consiglio Comunale.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi

RINVIA

L'approvazione della proposta di approvazione dello schema di convenzione di Tesoreria Comunale. La Conferenza dei Capigruppo è convocata per mercoledì 12 ottobre alle ore 12,00.

La seduta viene sciolta alle ore 20,55.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passo al **Punto 4) all'ordine del giorno**: *approvazione schema di convenzione per il servizio di tesoreria comunale.*

Il Consigliere Tobia, Presidente della Commissione, chiede di intervenire.

CONSIGLIERE TIROZZI

Innanzitutto pongo all'attenzione del Consiglio comunale che la Commissione Finanza e Tributi ha avuto pochissimo tempo per lavorare ad uno schema di convenzione già presente al Comune di Villaricca da dieci anni; il servizio è stato sempre e solo affidato alla Geset Italia, perché l'unica a presentare regolarmente domanda al bando che si proponeva.

Venerdì abbiamo inviato l'intero schema di convenzione modificato; proprio questa mattina anch'io, rileggendolo insieme agli altri Consiglieri, mi sono solo accorto di aver omesso una cancellazione all'art. 17, primo comma.

A nostro giudizio, visto il lavoro svolto, il Consiglio comunale può tranquillamente approvare questo schema di convenzione con l'allegato. Se vi sono altre proposte, le accogliamo certamente. È stata inviata anche al Segretario, con il quale proprio questa mattina abbiamo avuto un breve colloquio. Non so se anche gli altri Consiglieri della Commissione intendano esprimersi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Il Consigliere Maisto chiede di intervenire.

A conclusione degli interventi dei due esponenti della Commissione, la parola passerà al Segretario.

CONSIGLIERE MAISTO

Come membro della Commissione Finanze, volevo soltanto dire alcune cose per quanto riguarda il servizio di tesoreria ed il lavoro svolto da noi in Commissione. Credo che il lavoro sia stato molto profondo, nel senso che abbiamo lavorato tanto ed

abbiamo portato dei miglioramenti abbastanza elevati a questo bando. Voglio soltanto ricordare come era strutturato prima e come lo abbiamo strutturato adesso. Prima funzionava in questo modo: il Comune affidava ad una società che partecipava al bando il servizio di tesoreria; poi era facoltà dell'ente affidare anche la riscossione. È ben noto, tutti capiranno, che poche società partecipavano, perché era difficile capire se il servizio di riscossione venisse affidato o meno alla società che vinceva il bando. Dove c'è lucro, quindi dei ricavi da parte delle società che svolgono questo tipo di lavoro non è la tesoreria, ma il servizio di riscossione. Capisco anche perché molti venivano in Comune a chiedere informazioni ma senza poi partecipare al bando. Dieci anni fa ha partecipato solo la Geset.

Interruzione fonoregistrazione per cambio audiocassetta

... ampliare quanto più possibile la partecipazione da parte di tutte le società, tutte le banche, chiunque volesse. La differenza tra il vecchio e il nuovo bando, al primo punto, è questa: abbiamo modificato in "obbligo" il secondo comma dell'art. 2 per cui era fatta salva la facoltà del Comune di affidare anche il servizio di riscossione, divenendo così più appetibile per altre aziende. Quando vi sono altre società che partecipano, sicuramente, al 90%, il costo si abbassa, rispetto al contenuto di un'unica offerta.

Nella convenzione abbiamo anche modificato l'allegato A5; prima c'era la prospettiva di poter partecipare a titolo gratuito avendo 18 punti; c'erano altre varie prospettive, fino a giungere ad un massimo e chi superava 1.000 euro aveva 0 punti; anche a fronte di una proposta di 2 milioni di euro erano sempre 0 punti. Abbiamo modificato questo in una scaletta: si parte a titolo gratuito e si ha un punteggio massimo, arrivando ad un massimo di 90 mila euro; ricordo che l'ultima volta è stato affidato per 100 mila euro; c'era già un risparmio di a 10 mila euro per chi partecipasse e formulasse una proposta la più alta possibile, prendendo 0 punti. Tenendo conto di tutto ciò, le aziende faranno delle proposte non altissime, ma si terranno nello schema, per acquisire più punti possibili. Abbiamo, inoltre operato sperando che le società che partecipino abbiano maggiore qualità, inserendo ulteriori

certificazioni, oltre a quelle previste per legge, ISO 9001, 2008, etc. Chi aveva ulteriori certificazioni acquisiva altri punti, il che prima non era. Alla fine, credo che il lavoro sia stato svolto in maniera molto ampia; abbiamo dedicato a questo moltissimo tempo.

Il nostro scopo è quello di far partecipare quante più aziende possibili, il che credo che in questo schema di convenzione che abbiamo elaborato credo si possa avverare; di ridurre il più possibile i costi per il Comune, fissando un tetto di 90 mila euro: e chi offre 90 mila euro prende 0 punti, quindi è quasi impossibile; di aumentare la qualità.

Credo che il nostro lavoro sia stato quasi ottimale; me lo dico da solo, perché mi è piaciuto! Prendo, però, anche atto, del parere espresso dal Segretario, anzi dalla dottoressa Topo.

Ritengo che la proposta avanzata da loro sia fattibile.

È una nostra colpa: avendo lavorato troppo ci è sfuggito il co. 1 dell'art. 17 che deve essere solo abrogato prevedendo il servizio di tesoreria a titolo gratuito. Nell'allegato A5 si può anche prevedere un'offerta a titolo gratuito. Credo che, se abrogiamo questo comma, non dovrebbero esservi problemi. Anzi, ritengo che la partecipazione sarà sicuramente più alta delle volte precedenti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio i componenti della Commissione per il lavoro svolto. Volevo solo ricordare che il parere su questa delibera della dottoressa Topo, responsabile dei servizi finanziari, è non favorevole, in quanto nell'allegata proposta di schema di convenzione si ripropone la stessa discrasia di quella precedente.

Pertanto, se non ho mal compreso, ritengo che la proposta sia quella di apportare delle modifiche alla convenzione rimuovendo i motivi ostativi che hanno determinato il parere non favorevole della dottoressa Topo, presente in aula.

Aveva chiesto di intervenire il Segretario per un chiarimento. Se il Consigliere Guarino lo consente, gli cedo la parola.

SEGRETARIO

Essendo arrivato il 1° ottobre, ho avuto modo di guardare molto rapidamente il lavoro della Commissione venerdì e stamattina. Dalla proposta formulata dalla Commissione - sicuramente un lavoro eccellente - nei due allegati A e B il Consiglio comunale stabilisce dei criteri che riguardano la gara d'appalto: ritengo che questa non sia una sua competenza, in quanto il Consiglio comunale in base all'art. 210 del Testo Unico deve solo approvare lo schema di convenzione, cioè regolare i rapporti tra ente Comune e tesoriere. La gara, che deve essere fatta ad evidenza pubblica, come disposto dall'art. 210, è un fatto di natura puramente gestionale, non della direzione politica. Non fate il bando, ma ne stabilite i criteri, per cui a mio avviso si entra nella gestione. Premetto che il Consiglio è sovrano, può decidere come ritiene giusto ed opportuno. Sulla proposta agli atti la dottoressa Topo ha espresso parere non favorevole, affermando che la gara già fatta è stata annullata per una discordanza tra la convenzione all'art. 17 e l'allegato. Nell'allegato si richiama il titolo gratuito, ma se si vuole formulare l'offerta a titolo oneroso è secondo dei criteri; obiettivamente c'è questa discordanza. Andando a modificare la proposta, occorre nuovamente il parere della responsabile, così come voi l'avrete riformulata. Eliminare il primo comma dell'art. 17, correggetemi se sbaglio, non mi sembra chiarisca se il Consiglio comunale vuole farlo a titolo gratuito o a titolo oneroso; perlomeno io non l'ho compreso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Segretario. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Intervengo in qualità di componente della Commissione, con un po' più di sobrietà di Francesco, ma sono convinto anch'io che vi è stato un lavoro intenso. Anche perché lo schema di convenzione e gli atti che abbiamo ricevuto presentavano più di qualche problema; Francesco mi aveva fatto notare, è stato anche bravo lui a rilevare, che addirittura i punteggi previsti nel vecchio schema di convenzione erano sballati; si immaginava che un punteggio massimo potesse essere di 220, poi la somma dei punteggi precedenti andava oltre. Occorre riordinare il tutto in tempi stretti che la responsabile dell'ufficio ci ha fatto notare perché urge fare la gara, che è già scaduta; la proroga di un servizio di questo tipo mette in difficoltà l'ente, per cui ci ha sollecitato più volte ad addivenire ad una soluzione. Questo stesso sollecito voglio recepirlo così come lo abbiamo recepito in Commissione portandolo in Consiglio comunale, accogliendo tutte le proposte dei Consiglieri che sicuramente avranno studiato gli atti, del segretario e della dirigente. A mio modo di vedere, senza alcun dubbio farlo gratuito sarebbe ottimale per il Comune. Tra non pagare un servizio e viceversa pagarlo tutti alzerebbero la mano per la prima opzione, soprattutto di questi tempi. Abbiamo compiuto una riflessione in Commissione, essendosi il problema posto in una delle sedute - anche il Presidente del Consiglio, in quanto ex Sindaco, ricorderà che ne abbiamo discusso - sul rischio di non ricevere offerte nel presentare una gara di nuovo esclusivamente a titolo oneroso. Ed è un rischio a cui il Comune non dovrebbe esporsi. Quantomeno non ci sentiamo di esporre il Comune al rischio di ritrovarsi al 31 dicembre senza un affidatario del servizio, quindi di dover procedere ad affidare nuovamente il servizio a chi lo ha; non perché non vogliamo farlo, ma perché non è prevista dal Testo Unico la possibilità di proroghe ed è a titolo oneroso per l'ente, più gravoso di quanto immaginassimo per questa nuova gara.

Raccolgo, inoltre, tutti gli inviti del Segretario, nel senso che è giusto che il Consiglio comunale non entri nella fase gestionale. A mio modo di vedere, ma posso sbagliare come sempre, lo schema di convenzione non è un atto di gestione, ma dobbiamo approvarlo noi e, di conseguenza, è giusto che appartiamo le modifiche che riteniamo

più opportune; ciò, soprattutto se così com'è è sbagliato nei numeri - numericamente non c'era concordanza - e se soprattutto emergeva una discrasia con quanto scritto in convenzione.

La discrasia che si è verificata ancora rispetto al lavoro della Commissione è stato un puro errore di comunicazione. La modifica che bene ha presentato il Presidente della Commissione Tirozzi, sottolineata anche dal Consigliere Maisto, di abrogare il primo comma dell'art. 17 va in questa direzione: abbiamo immaginato che è difficile che riusciamo ad aggiudicare il servizio a titolo gratuito, vista l'esperienza di qualche mese fa: si è presentata una sola ditta proponendo un'offerta di circa 125 mila euro. Quindi, c'è il rischio che non riusciamo ad affidarla, dai risultati che abbiamo riscontrato. Abbiamo, allora, immaginato di porre un tetto al di sotto del costo attuale, con possibilità di arrivare anche a titolo gratuito. Ciò significa che, se nell'hinterland c'è qualcuno disposto ad offrire il servizio gratuitamente non ci precludiamo tale possibilità, anzi assegniamo dei punti. Solletichiamo l'attenzione a chi intende offrire il servizio gratuitamente. Secondo me, abbiamo fatto qualcosa di importante ed al riguardo andrebbe affrontata una grande discussione, con una forte attenzione: non possiamo lasciare (art. 2, se non erro) la facoltà all'amministrazione di affidare un ulteriore servizio, che sia più o meno conveniente; non ci entro, non è un'attività che conosco, ma in linea di principio affidare un servizio e lasciarsi la facoltà di affidarne uno ulteriore secondo me è sbagliato. Dobbiamo essere chiari. Se questo Consiglio comunale e l'amministrazione in genere hanno intenzione di affidare unicamente il servizio di tesoreria, procedono in tal senso; magari per quello di riscossione indice un'altra gara. Se il ragionamento dell'epoca e che anche oggi si affronta intende economicizzare affidando tutto ad un unico gestore, allora è giusto che il bando sia chiaro, cristallino, trasparente, dimodoché chi partecipa sa a cosa va incontro, sa se è aggiudicatario di tutti i svizzeri o di uno solo. Questo è l'elemento, a mio avviso, più importante che siamo riusciti ad estrapolare e che oggi poniamo all'attenzione del consesso. Secondo me, è questo l'elemento su cui non si può prescindere, tenuto conto che il lavoro svolto, che ritengo già egregio, ma

sicuramente è perfettibile, perché tutto è migliorabile, è una buona base, se non già votabile, anche in questa seduta, con eventuali modifiche. Sono sicuro che ognuno di voi avrà avuto modo di studiarlo; se dovesse essere, così come ho sentito, intenzione dell'amministrazione rinviare, visto che c'è la dottoressa o anche il Segretario, occorrerà che ci venga segnalato il termine ultimo entro il quale il Consiglio comunale deve votare la convenzione affinché l'ufficio abbia il tempo necessario per affidare la gara e il servizio entro il 1° gennaio, cioè il primo giorno utile.

Abbiamo fatto gli straordinari come Commissione, lo dico con onestà, e credo che dobbiamo mettere gli uffici nella condizione di lavorare e di non trovarsi a fine anno a dover decidere se affidare una nuova proroga, perché ritengo sia un atto che non possiamo chiedere al dirigente. Poiché è stata anche piuttosto precisa nel ricordarci le tempestività, o ci decidiamo e votiamo con le dovute modifiche, qualora debbano intervenire, o se si deve rinviare credo che in questa sede ci debbano indicare, Segretario e funzionario, qual è il termine ultimo; così noi, visto che c'è il Presidente, ci impegniamo, anche con una convocazione urgente, ad approvare lo schema di convenzione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino per il suo intervento.

Aveva chiesto di intervenire il Segretario.

SEGRETARIO

In merito alla proposta e all'osservazione del Consigliere Guarino, entro il 31 dicembre scade il termine, però a fronte di una gara che è stata fatta e ad un'altra che bisogna fare non ritengo vi siano problemi di ulteriore proroga. I problemi andavano affrontati molto tempo fa, non a chiusura di esercizio. C'è, poi, una serie di problemi. Se a titolo oneroso, la nuova proposta ha necessità del parere di copertura finanziaria da parte del responsabile del Settore, che oggi non mi risulta vi sia. Se la previsione del bilancio lo stabilisce, sì.

CONSIGLIERE GUARINO

Se il costo che noi prevediamo è più basso di quello in essere deve esservi per forza copertura finanziaria. La dottoressa, giustamente, ce lo può dire, ma immagino che il vecchio costo era coperto. Se ci poniamo al di sotto, quindi, è impossibile che non vi sia copertura.

SEGRETARIO

Il Consigliere ha esposto la motivazione: modificandosi il metodo dal titolo gratuito al titolo oneroso avete il timore che non partecipi più nessuno. È una valutazione che fate voi come Consiglio comunale. La dottoressa Topo è qui, se esprime il parere su questa nuova proposta si potrebbe anche approvare in questa sede; fermo restando che gli alleati A e B sono fatto di natura gestionale; il Consiglio comunale si ingerisce nella gestione, per cui vi potrebbe essere un vizio di competenza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Pongo una discussione di natura tecnica in Consiglio comunale. Condivido pienamente le argomentazioni sostenute dai colleghi Maisto e Guarino. (Questa non è tecnica, ma politica, però devo introdurre.). Il fatto che il servizio di riscossione venisse affidato su un atto unilaterale del dirigente è sicuramente qualcosa di non positivo per l'amministrazione. Sicuramente questo tipo di bando, di convenzione vedrà una partecipazione maggiore; sicuramente prima chi partecipava vinceva con una procedura legittima. Francesco, Tobia, persone del settore competenti, hanno preparato uno strumento idoneo per consentire una partecipazione maggiore e per evitare che una sola riscossione venga affidata con un atto unilaterale del dirigente. Ma la questione fondamentale su cui non ci soffermiamo è quella affrontata dal Segretario, su cui – glielo chiedo – deve esprimere anche il parere di legittimità.

Credo, come dicono Guarino e Maisto, che possiamo anche modificare lo schema di convenzione in questa sede. Il problema è, però, sulla questione degli allegati, la più importante del Consiglio comunale. Mi sembra di capire che il Segretario abbia affermato che gli allegati non possono essere votati in Consiglio comunale a prescindere. Questo è un aspetto fondamentale. Altrimenti affrontiamo inutilmente una discussione di due ore. I Consiglieri comunali devono essere informati su quello che può essere o meno messo all'ordine del giorno. Condivido la questione di Maisto e di Guarino. Penso che nell'autonomia del Consiglio comunale, essendo materia di sua competenza, salvo la questione dei costi, possiamo emendare il regolamento perché attiene alla potestà del Consiglio comunale medesimo. Ma il problema più importante concerne gli allegati, su cui dobbiamo dare dei chiarimenti. Altrimenti affrontiamo una discussione quando il vero problema è altro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiede di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO

Volevo chiarire due aspetti, perché diversamente correremmo il rischio di avvitarci su una discussione senza fine. Il vero problema di fondo è la gratuità del servizio; dobbiamo, cioè, stabilire se è a titolo gratuito o oneroso. Ormai sono dieci anni che il servizio di tesoreria viene appaltato, dovunque si svolga, a titolo gratuito. Ci sono “quintali” di sentenze del Consiglio di Stato che ribadiscono la legittimità di una gara fatta, appunto, a titolo gratuito. Noi, invece, ci portiamo dietro un retaggio di un servizio espletato a titolo oneroso. In questo momento siamo ancora in un'impasse, non avendo sciolto il nodo di fondo che la delibera ci ripropone: è a titolo gratuito o oneroso? Si dice che partiamo dalla gratuità per arrivare alla onerosità o viceversa. Mi sembra che sia un tema abbastanza ambiguo, a questo punto; chiunque si appresti a leggere il capitolato o la convenzione, non sa cosa deve fare; le banche verrebbero

volentieri se il servizio fosse a titolo gratuito e senza personale che costituisce un costo. Ovviamente, loro vogliono entrare all'interno di un contesto in cui non c'è il carico del personale e lo farebbero volentieri se fosse a titolo gratuito; darebbero anche delle elargizioni aggiuntive rispetto alla gratuità del servizio, perché la loro vera remunerazione è l'immagine, nonché l'accensione di conti correnti ed altri servizi che potrebbero avere sul territorio. Poiché non abbiamo sciolto questa nota di fondo ma, riproponendo gli allegati, sostanzialmente l'abbiamo riportata all'interno del Consiglio comunale, è chiaro che tale aspetto va risolto seduta stante, se lo vogliamo. Ma anche rispetto alla risoluzione seduta stante ho un dubbio, perché occorrerebbe l'unanimità dei componenti il Consiglio comunale. Risultano, invece, degli assenti. Andiamo a modificare il contenuto di una proposta senza che tre Consiglieri ne abbiano contezza. Loro, infatti, conoscono di una proposta sulla quale sanno anche che è stato espresso un parere non favorevole da parte del responsabile dei servizi finanziari.

È, dunque, possibile modificarlo senza unanimità dei componenti il Consiglio comunale? Anche questo è aspetto tecnico su cui riflettere. La soluzione migliore per uscire dall'empasse potrebbe essere - visto e considerato che abbiamo acquisito tali dubbi, da parte della Commissione e del Segretario, in presenza di un parere non favorevole - riportarla immediatamente all'interno della Commissione - con l'ausilio del Segretario; posso intervenire anch'io, se volete - per riesaminarlo nei termini prospettati dal Segretario stesso, con un contributo su cui, poi, riflettere. Possiamo senza alcun problema convocare un Consiglio ad hoc. Ritengo si registri una unanimità di consensi su questo.

Noi come Consiglio dobbiamo approvare la convenzione, perché il secondo comma dell'art. 210 ci dice che è competenza del Consiglio comunale. Dopodiché gli atti di gara sono del funzionario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Se il Sindaco ha concluso, la parola al Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Mi sembrava di sì, sennò non sarei intervenuto. Il problema di rinviarlo eventualmente per migliorarlo assolutamente non sussiste. Lo abbiamo detto: immaginiamo di aver fatto un discreto lavoro, ma crediamo che tutto sia migliorabile. Tuttavia, Mastrantuono esprime un'osservazione che credo sia pertinente, vista la discontinuità con quanto già registrato negli altri Consigli comunali: gli allegati allo schema di convenzione fanno parte di questa proposta di delibera in Consiglio comunale? Li dobbiamo votare? Vorremmo sentirlo dire. Dopo diremo al microfono se vanno stralciati o meno. Questo, come primo punto. Passo ora alla seconda questione, su cui non ho avuto risposta, ma credo sia fondamentale, visti i tempi stretti in cui siamo stati costretti a lavorare. Abbiamo capito tutti che c'è un'urgenza, perché altrimenti ci troviamo di fronte ad una scadenza per la quale è necessaria una proroga. Il funzionario ha possibilità di dirci: "ho bisogno della convenzione del Consiglio comunale approvata entro il ... per poter effettuare la gara entro il ... termine utile per aggiudicarla al 1° gennaio?". Se c'è disponibilità in tal senso, lavoriamo tutti per migliorarla e chiarire gli aspetti non chiari in questa fase. Credo che sia un punto importante, che dobbiamo conoscere per poter decidere se rinviare o meno o apportare le dovute modifiche in questa sede.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Volevo chiedere, se è possibile, cinque minuti di sospensione per poter parlare tra di noi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Pongo in votazione la richiesta di sospensione avanzata dal Consigliere Maisto.

All'unanimità.

SEGRETARIO

Procedo all'appello, su richiesta del Presidente.

DI MARINO GIOSUÈ, presente;

CICCARELLI ROCCO, assente;

SANTOPAULO GIUSEPPE, presente;

D'ALTERIO BRUNO, assente;

SARRACINO LUIGI, presente;

CACCIAPUOTI ANTONIO, presente;

CHIANESE ANIELLO, presente;

GRANATA ANIELLO, assente;

COSCIONE GIUSEPPE, presente;

CIMMINO MICHELE, presente;

TIROZZI TOBIA, presente;

NAPOLANO CASTRESE, presente;

MAISTO FRANCESCO, presente;

GALDIERO GENNARO, assente;

GUARINO FRANCESCO, presente;

MASTRANTUONO FRANCESCO, presente.

Sono presenti 12 Consiglieri, più il Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Riprendiamo la seduta. Chi chiede di intervenire?

Ha chiesto la parola il Consigliere Guarino.



CONSIGLIERE GUARINO

Visto il periodo di sospensione, che in maniera proficua abbiamo utilizzato Consiglieri di maggioranza e di opposizione, unitamente al Sindaco, al Segretario e al funzionario Topo presente, favorevoli alla linea di principio proposta dalla Commissione, come mi sembra di aver compreso, addiveniamo all'idea che già il Sindaco aveva prospettato di rinviare il Punto, giusto per ottimizzare qualche discrasia che ancora si evidenzia tra gli allegati e la convenzione; ciò, nella certezza – dopo il Presidente lo farà compiutamente – che lunedì prossimo venturo saremo riconvocati in questa assise per discutere del Punto all'ordine del giorno. Come Commissione assumiamo l'impegno, insieme al Segretario - già abbiamo fissato appuntamento per domani mattina - per perfezionare e limare qualche piccolo problema che ancora resta, proprio per evitare che si debba ritornare in seguito, con conseguenze già vissute nella scorsa consiliatura.

Operate tali dovute premesse, si propone il rinvio all'ordine del giorno, per ridiscuterne lunedì in Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Guarino di rinviare il Punto 4) all'ordine del giorno. I favorevoli alzino la mano. All'unanimità.

Convoco la Conferenza dei Capigruppo per mercoledì, alle ore 12. Al banco della Segreteria chiedo di avvisare gli assenti.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **13.10.2011** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 13 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **24.10.2011**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 24 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Ragioneria.

Villaricca, 13 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 13 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO